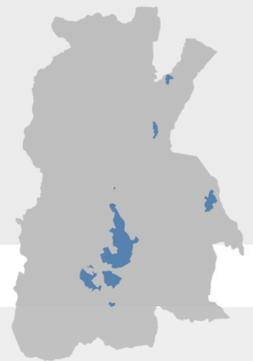




Comune di Barberino di Mugello

Città Metropolitana di Firenze

PO PIANO OPERATIVO



Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65

Allegato D alle NTA – Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio

Marzo 2024

Adozione

Sindaco e assessore all'Urbanistica

Giampiero Mongatti

Responsabile del Procedimento

Ing. Sheila Cipriani

Progettista e coordinatore dell'Ufficio di Piano

Arch. Gabriele Banchetti

Ufficio di Piano

Arch. Franco De Seta - Aspetti Urbanistici

Arch. Nicola Pieri - Aspetti Urbanistici, integrazione varianti in itinere

Paesaggista Martina Tolomio - Aspetti Urbanistici e paesaggistici

Geom. Carlo Casati - Aspetti Edilizi

Arch. Francesca Fratini - Aspetti Edilizi

Dott.ssa Tania Maffei - Collaboratore amministrativo

Stefano Giovannardi - Collaboratore amministrativo

Garante dell'informazione e della partecipazione

Dott.ssa Carmela Ascantini

Aspetti Geologici e sismici

GeoTecno

Geol. Luciano Lazzeri

Geol. Nicolò Sbolci

Aspetti idraulici

Chiarini Associati – ingegneria civile e ambientale

Ing. Remo Chiarini

Ing. Alessandro Berni

Ing. Luigi Bigazzi

Aspetti estimativi

TeM Studio Associato

Prof. Arch. Stefano Stanghellini

Arch. Valentina Cosmi

Valutazione Ambientale Strategica

Ambiente spa

Ing. Francesca Tamburini

Dott.ssa Mariagrazia Equizi

Dott. ssa Rossella Valente

Rischio sismico e premialità

S2R Srl

Ing. Emanuele del Monte

Ing. Francesco Nicchi

Supporto cartografico e SIT

LdP Progetti GIS Srl

Pianificatore Stefano Niccolai

Aspetti giuridici

Studio Gracili Associato

Avv. Maria Giulia Giannoni

Indice

Premessa.....	2
PP2 – Via San Francesco.....	4
PP2 – Viale Antonio Gramsci.....	6
Regimazione idraulica e ripristino piattaforma stradale Via del Turlaccio.....	8
Viabilità di progetto.....	10
Previsione AT_1.6_C.....	12
Campi da tennis Galliano (OP_4.1).....	14
Ciclovia della Sieve (Itinerario dei tre laghi).....	16
Anello mobilità attiva.....	19

Premessa

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*) stabilisce, all'articolo 9 - *Vincoli derivanti da piani urbanistici*, che:

1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.
2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade e trova applicazione la disciplina dettata dall'articolo 9 del testo unico in materia edilizia approvato con DPR 6 giugno 2001, n. 380 e dall'articolo 105 della Legge regionale 10 novembre 2014 (*Norme per il governo del territorio*).

Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato con la rinnovazione dei procedimenti previsti al comma 1 e tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standard.

Nel corso dei cinque anni di durata del vincolo preordinato all'esproprio, il consiglio comunale può motivatamente disporre o autorizzare che siano realizzate sul bene vincolato opere pubbliche o di pubblica utilità diverse da quelle originariamente previste nel piano urbanistico generale. In tal caso, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico generale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del Consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.

Mediante la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, secondo quanto stabilito dall'art. 95 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) il Piano operativo, con valenza quinquennale, individua e definisce:

- a) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica, ai sensi della legge regionale 6 giugno 2012, n.27 (*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*);
- b) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*).

Con l'efficacia dell'atto di approvazione del Piano Operativo si genera il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree che non risultino già di proprietà dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti e soggetti pubblici.

Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni ed entro tale termine, deve essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare (art. 13, comma 1, DPR 327/2001).

Con la dichiarazione di pubblica utilità, la pubblica amministrazione avvia effettivamente la procedura espropriativa, accertando l'interesse pubblico dell'opera attraverso l'individuazione specifica di essa e la sua collocazione nel territorio, nel rispetto del contraddittorio tra i cittadini interessati e l'amministrazione.

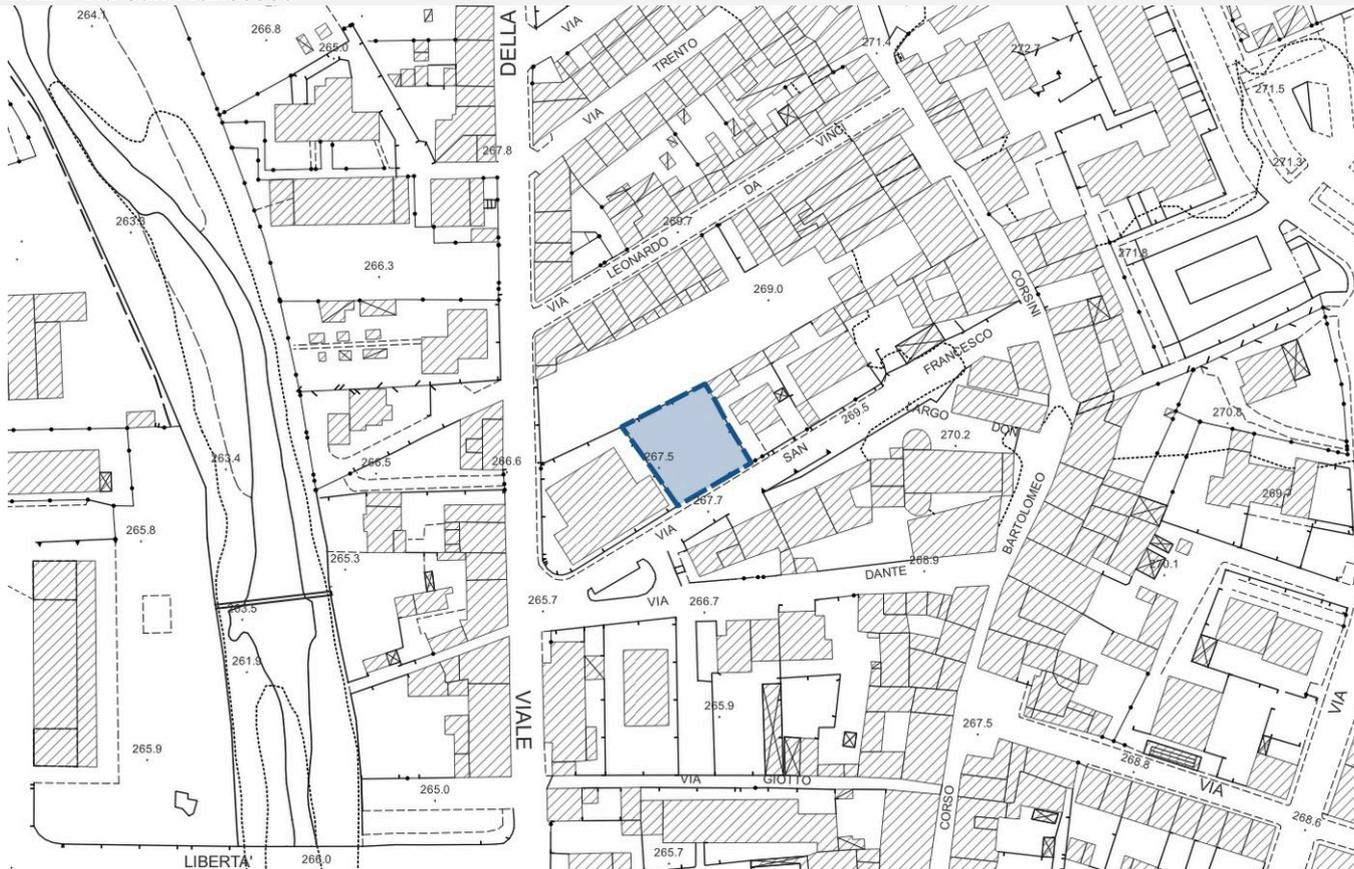
Il DPR 327/2001 disciplina l'istituto dell'espropriazione per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità. Esso traccia l'iter del procedimento ablativo individuando le varie fasi per la corretta realizzazione di un esproprio.

Ai sensi del DPR 327/2001 si procederà alla comunicazione dell'avviso di apposizione del vincolo espropriativo e riproposizione dei vincoli ai soggetti interessati.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici delle aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio e l'elenco delle particelle catastali interessate dagli interventi, nonché una breve descrizione della motivazione.

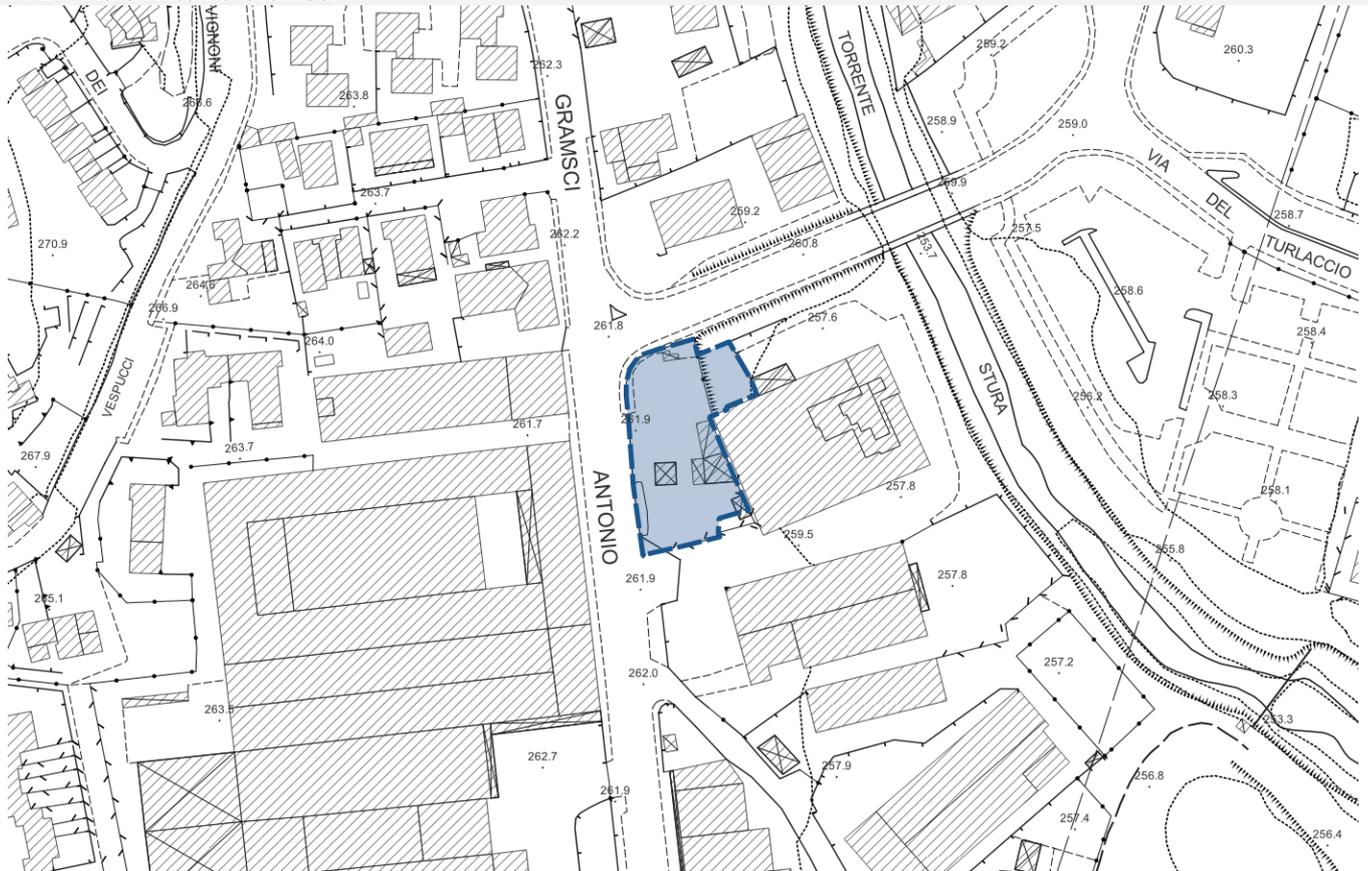
Relativamente agli estratti cartografici, si fa presente che le mappe catastali sono realizzate con metodologia di rilievo, sistema di riferimento e sistema di coordinate, diversi da quelli utilizzati per la realizzazione della carta tecnica regionale (CTR), pertanto sono possibili leggere traslazioni tra quanto rappresentato su base CTR e quanto riportato su base catastale. A tal fine si segnala che nell'eventuale contrasto tra la rappresentazione cartografica e l'elenco delle particelle, deve darsi prevalenza all'elenco delle particelle indicate.

PP2 - Via San Francesco

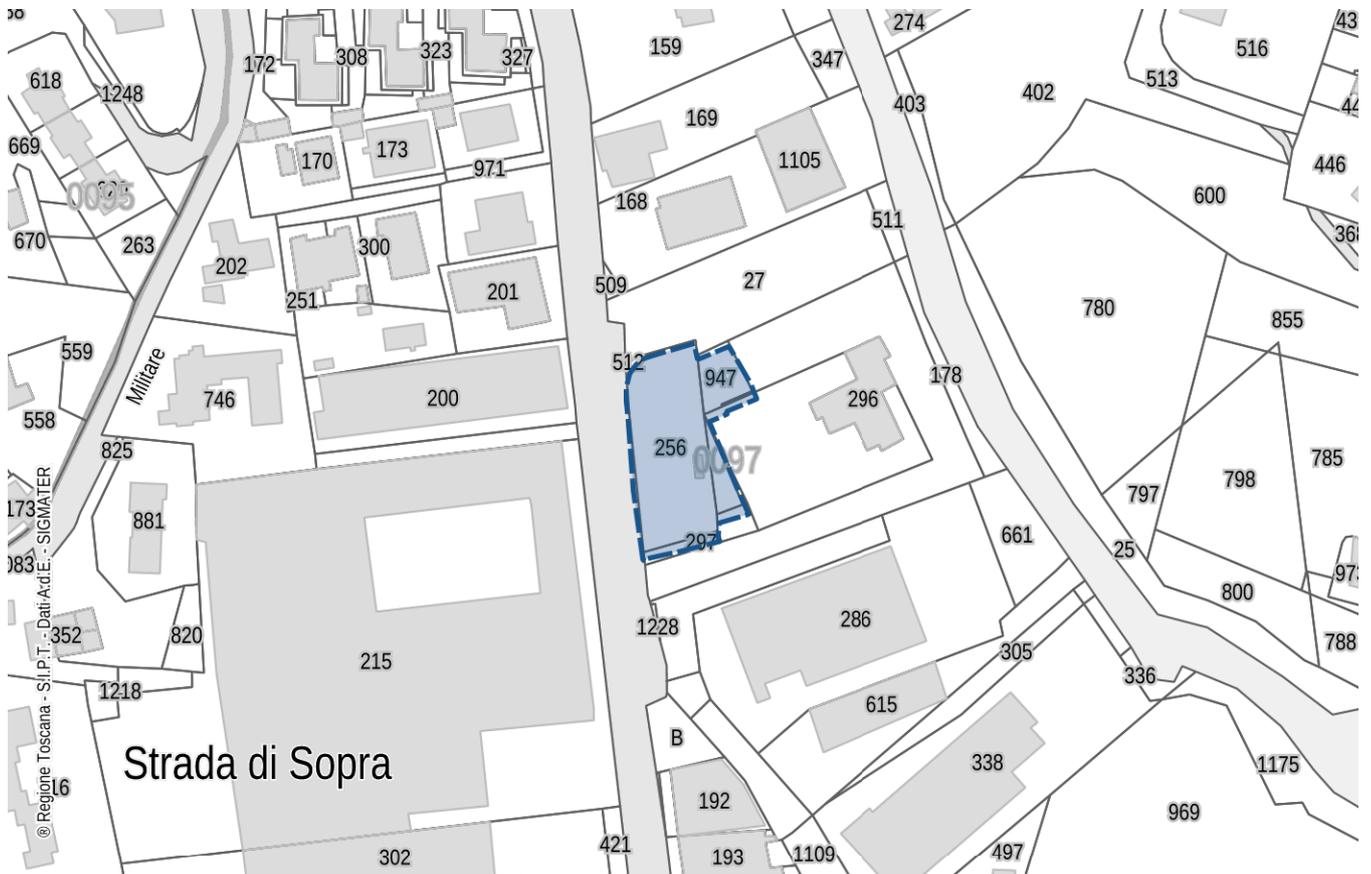


PARTICELLE	
Foglio	Particelle
96	435
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Ampliamento dell'offerta di spazi per la sosta a servizio del centro abitato di Barberino	

PP2 – Viale Antonio Gramsci



CTR - scala 1:2.000



Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
97	276
	256
	947
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Ampliamento dell'offerta di spazi per la sosta a servizio del centro abitato di Barberino	

Regimazione idraulica e ripristino piattaforma stradale Via del Turlaccio



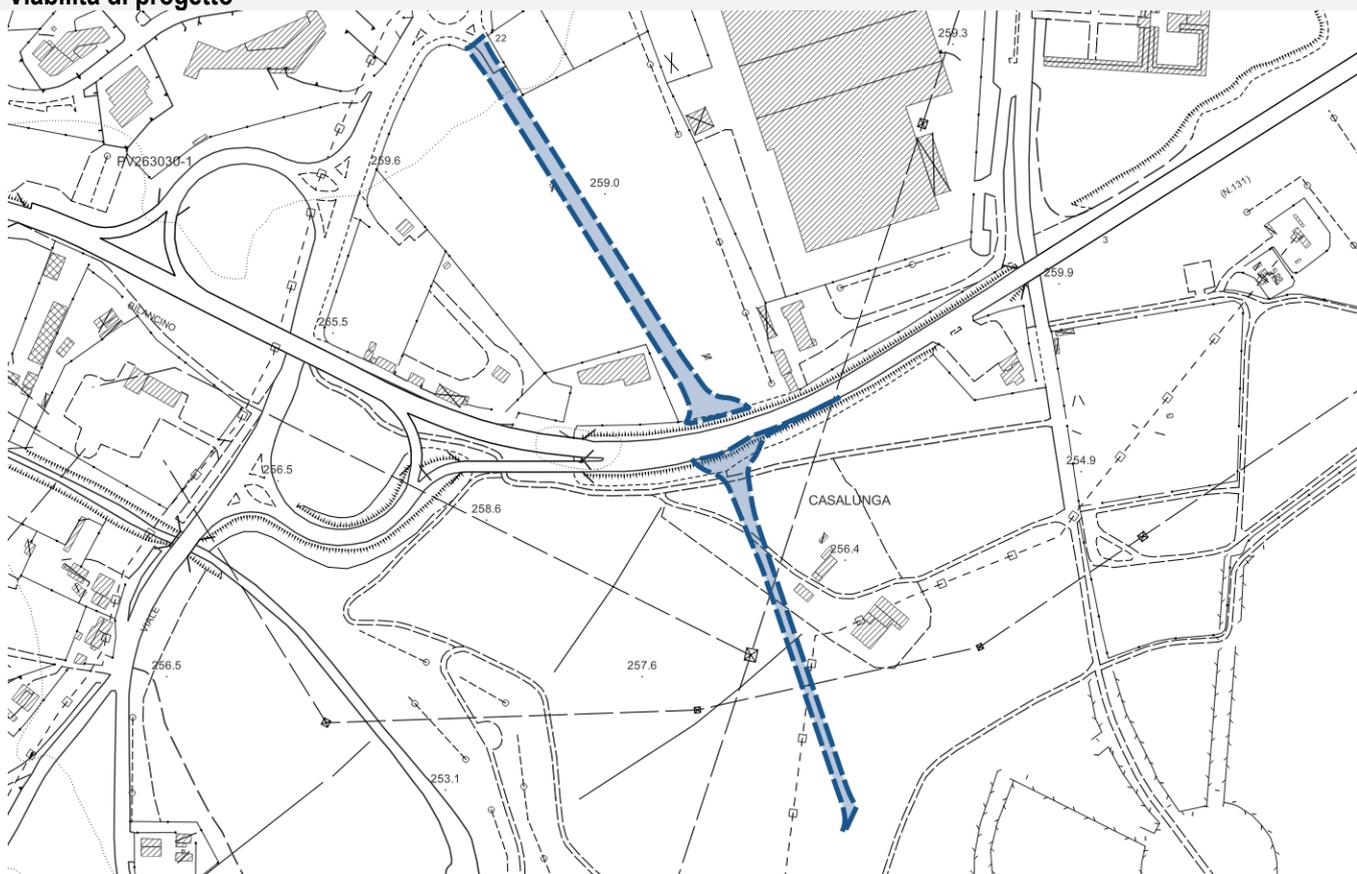
CTR - scala 1:2.000



Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
97	790 (parte)
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Interventi di regimazione idraulica e ripristino della piattaforma stradale di Via del Turlaccio compreso tra l'innesto con Via del Molino Vecchio e il civico 1 e conseguente correzione del tratto terminale del tracciato ecoturistico esistente	

Viabilità di progetto



CTR - scala 1:5.000

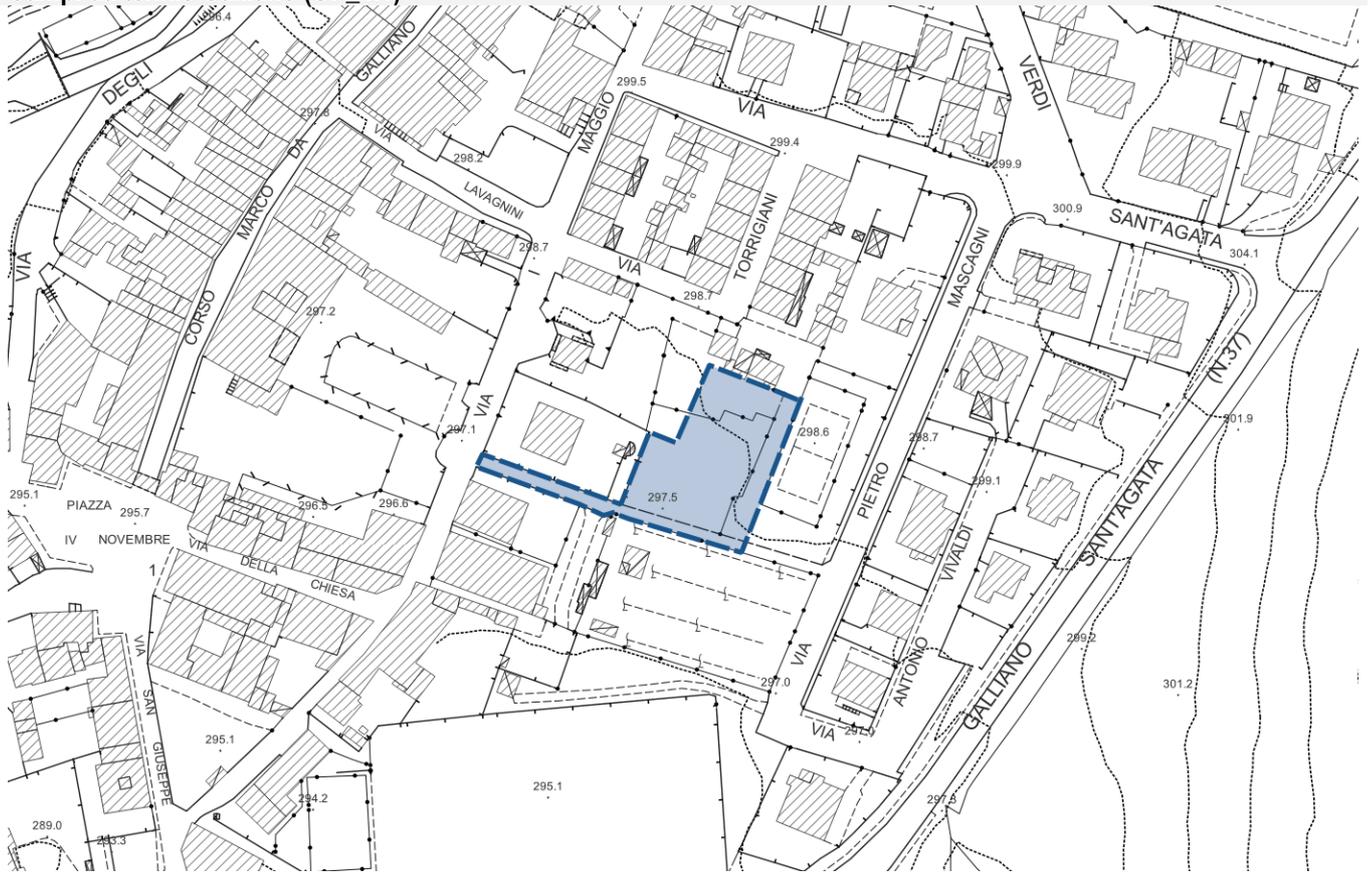


Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
97	81 (parte)
	84 (parte)
	85 (parte)
	694 (parte)
	696 (parte)
	736 (parte)
	908 (parte)
	957 (parte)
	965 (parte)
	1028 (parte)
	1033 (parte)
	1034 (parte)
	1057 (parte)
	1077 (parte)
	1096 (parte)
1107 (parte)	
1230 (parte)	
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Realizzazione della rotatoria lungo la SP 131 Via del Lago e realizzazione della nuova viabilità di accesso al Capoluogo	

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
95	25
	26
	27
	29
	37 (parte)
	994
	995
	1105
	1171
	1172
	1173
	1174
	1175
	1177
	1196
	1197 (parte)
1198 (parte)	
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Previsione nuova area a destinazione industriale-artigianale	

Campi da tennis Galliano (OP_4.1)



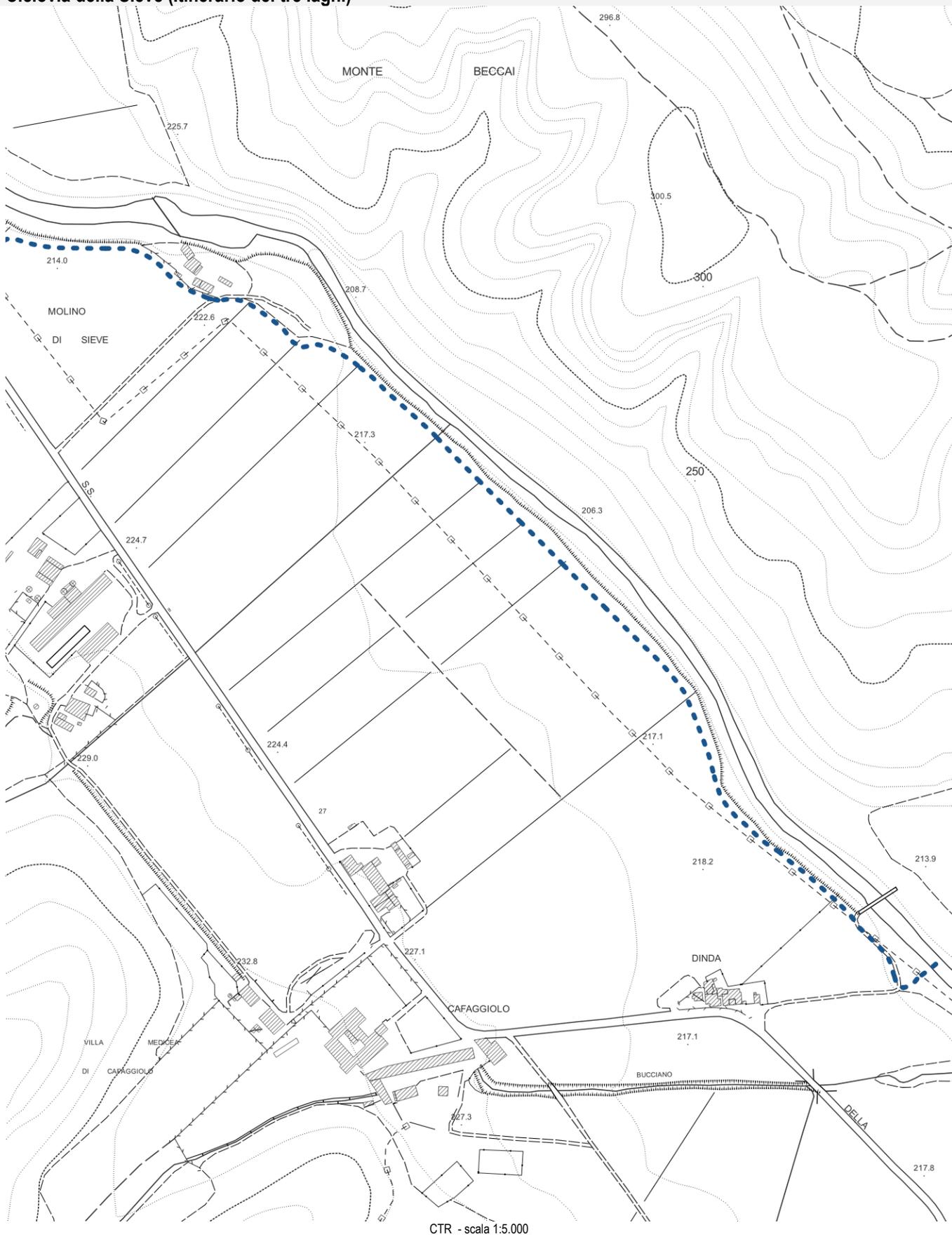
CTR - scala 1:5.000



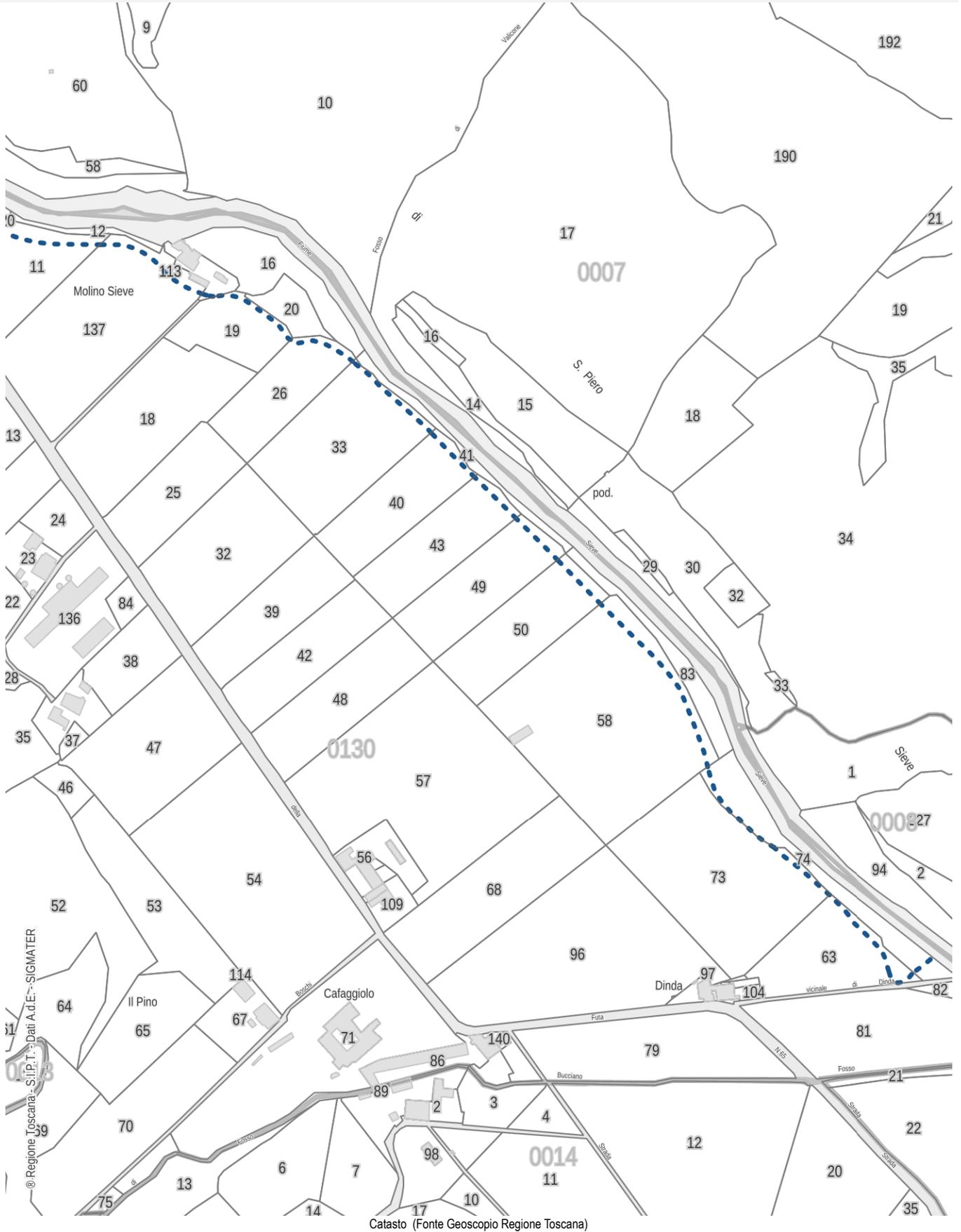
Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
70	514 (parte)
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Ampliamento dell'impianto sportivo esistente	

Ciclovia della Sieve (Itinerario dei tre laghi)

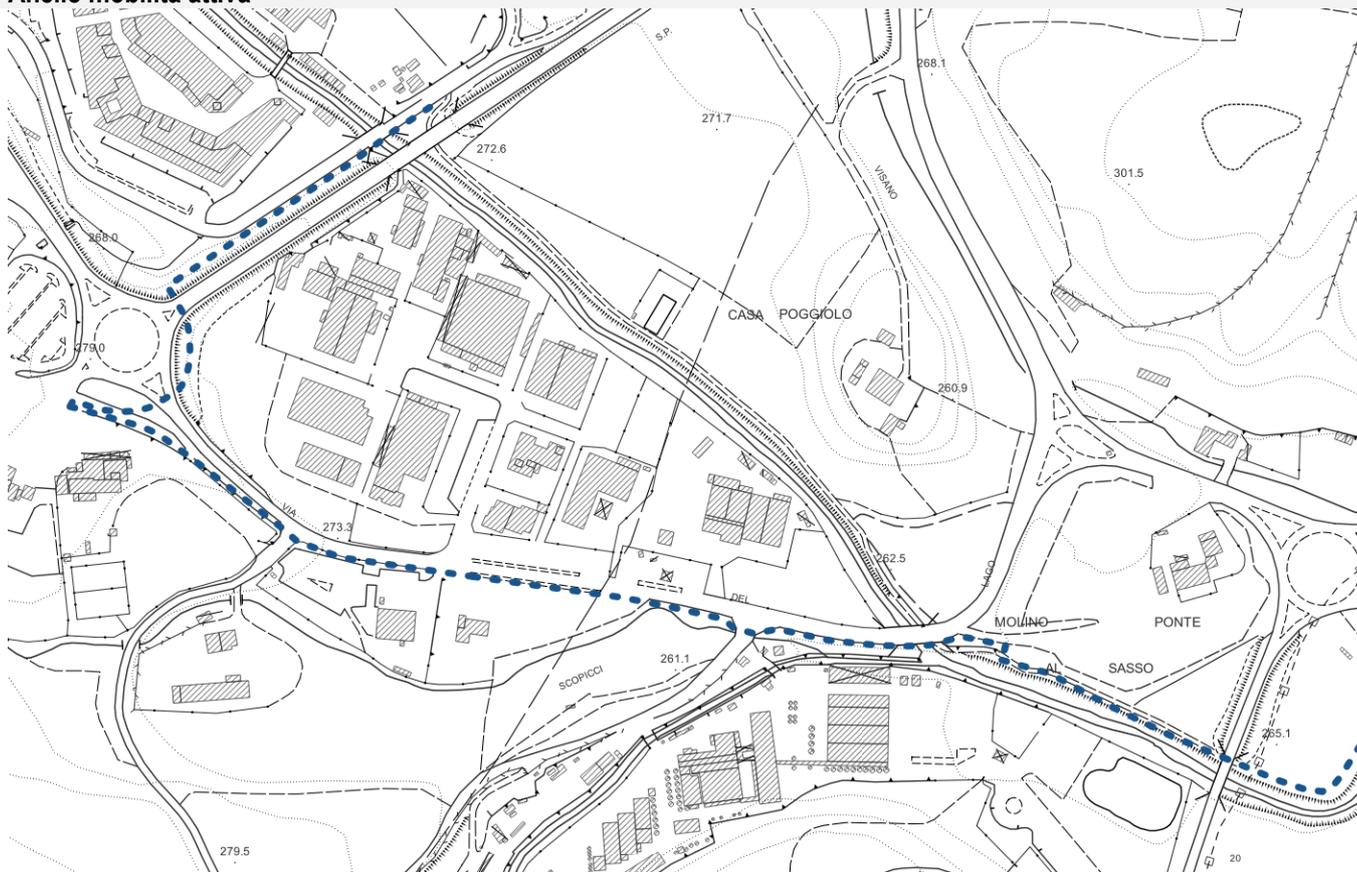


Ciclovia della Sieve

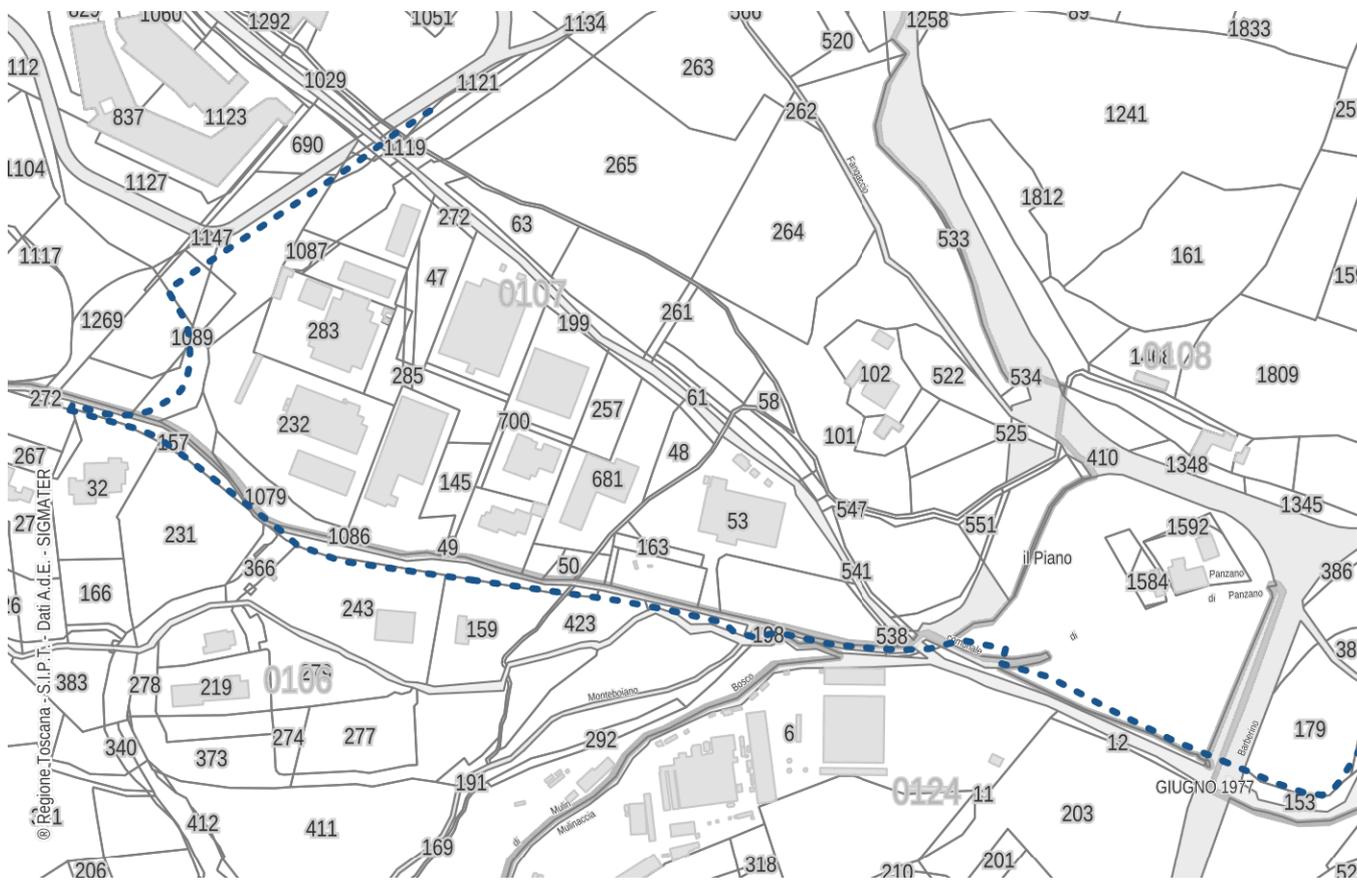


PARTICELLE	
Foglio	Particelle
130	81 (parte)
	82 (parte)
	63 (parte)
	15 (parte)
	11 (parte)
	73 (parte)
	74 (parte)
	58 (parte)
	50 (parte)
	49 (parte)
	43 (parte)
	40 (parte)
	33 (parte)
	26 (parte)
	19 (parte)
137 (parte)	
DESCRIZIONE MOTIVAZIONE	
Realizzazione del nuovo percorso pista ciclopedonale lungo il fiume Sieve nell'ambito dell'itinerario dei 3 laghi. Costituisce un tratto strategico della Ciclovia degli Appennini e delle Aree interne	

Anello mobilità attiva

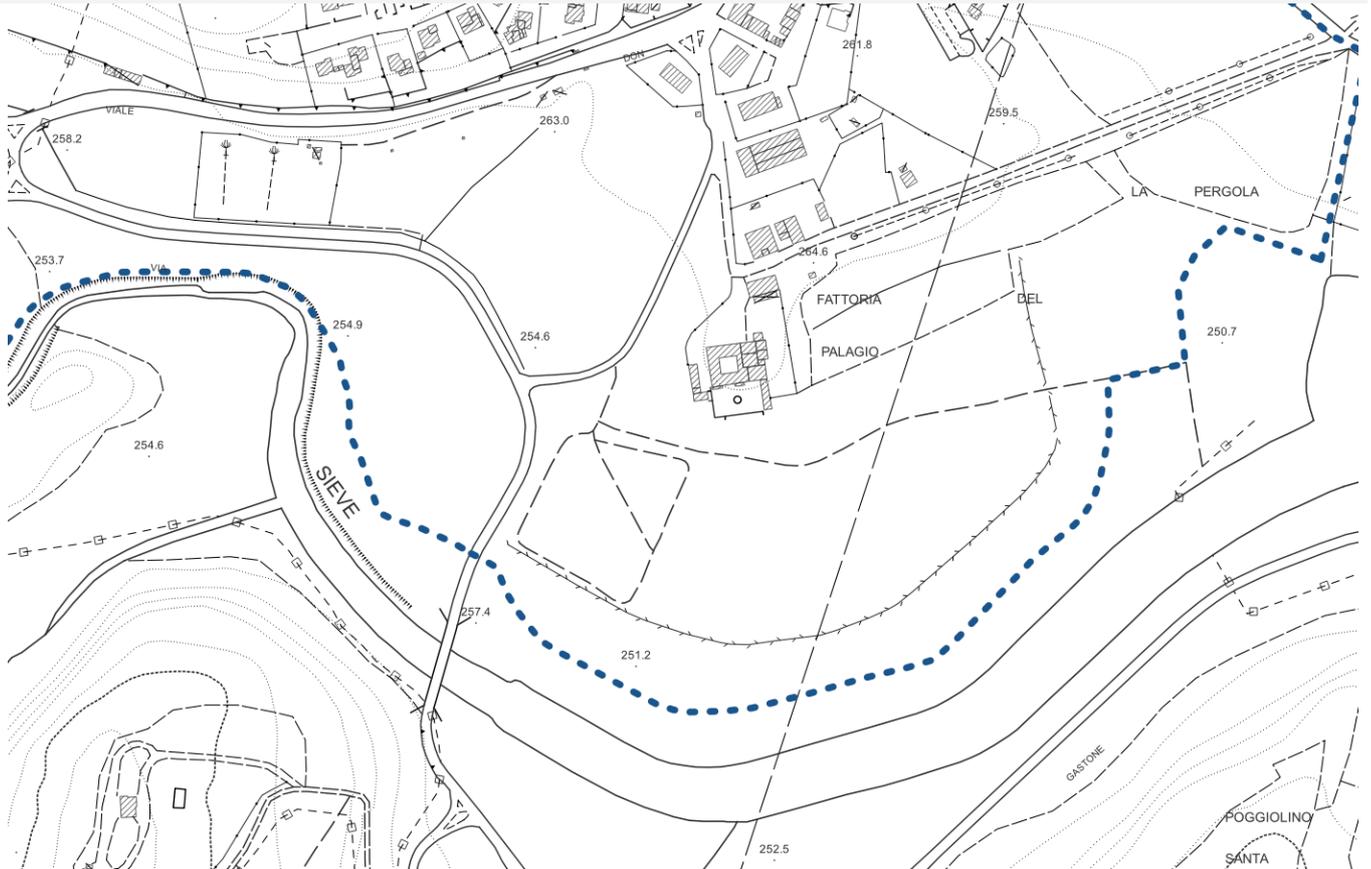


CTR - scala 1:5.000

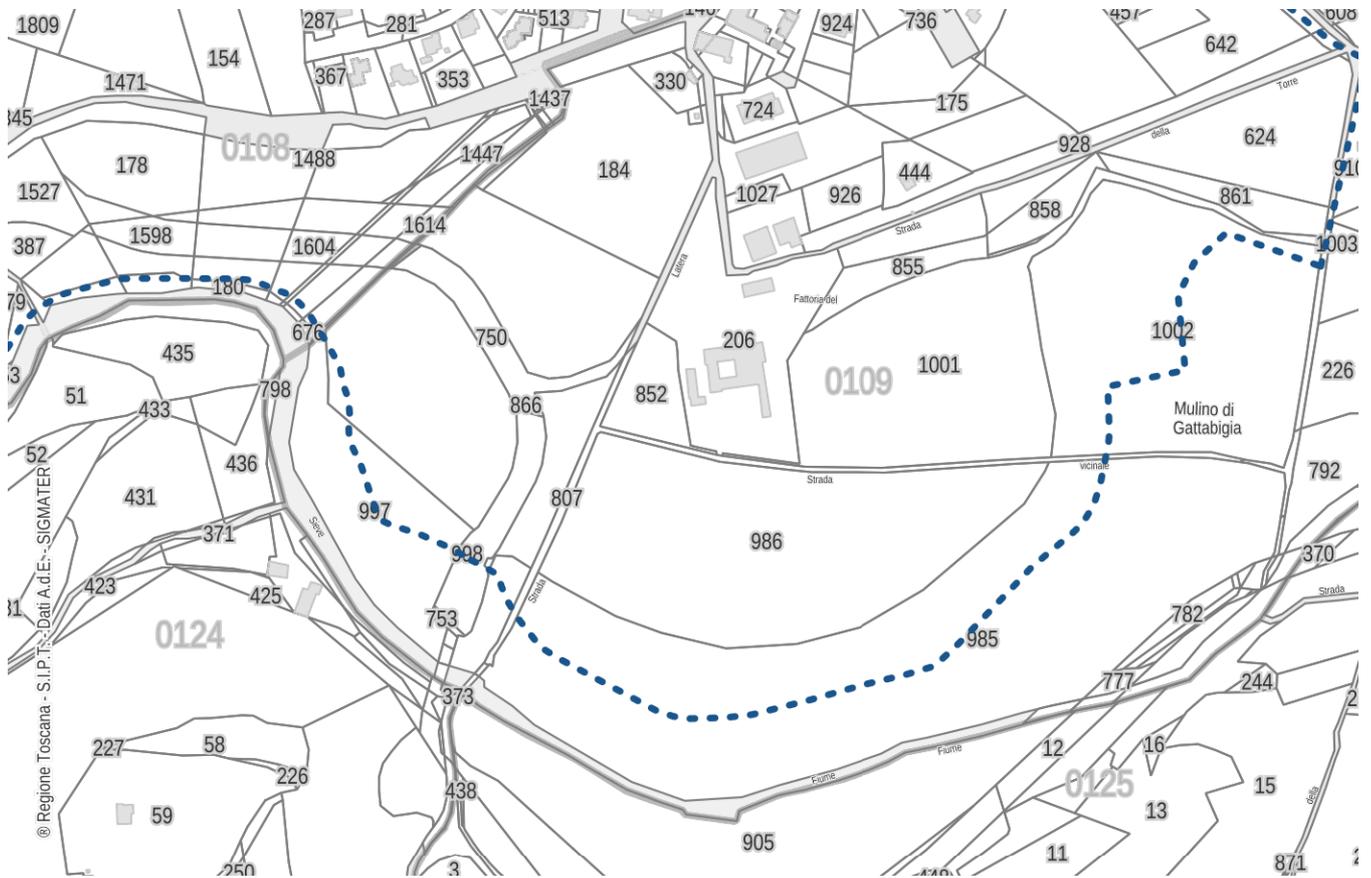


Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

Anello mobilità attiva

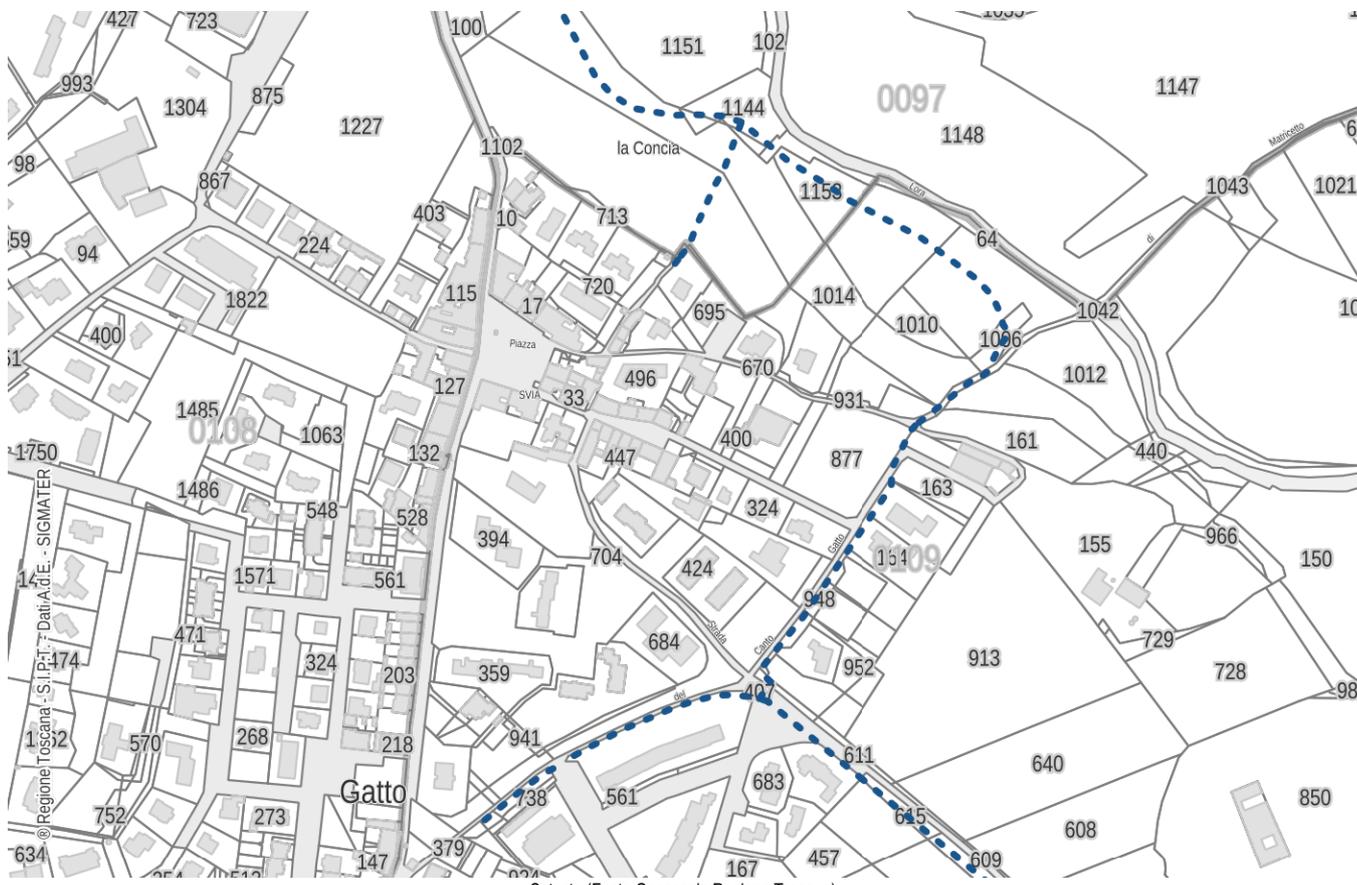
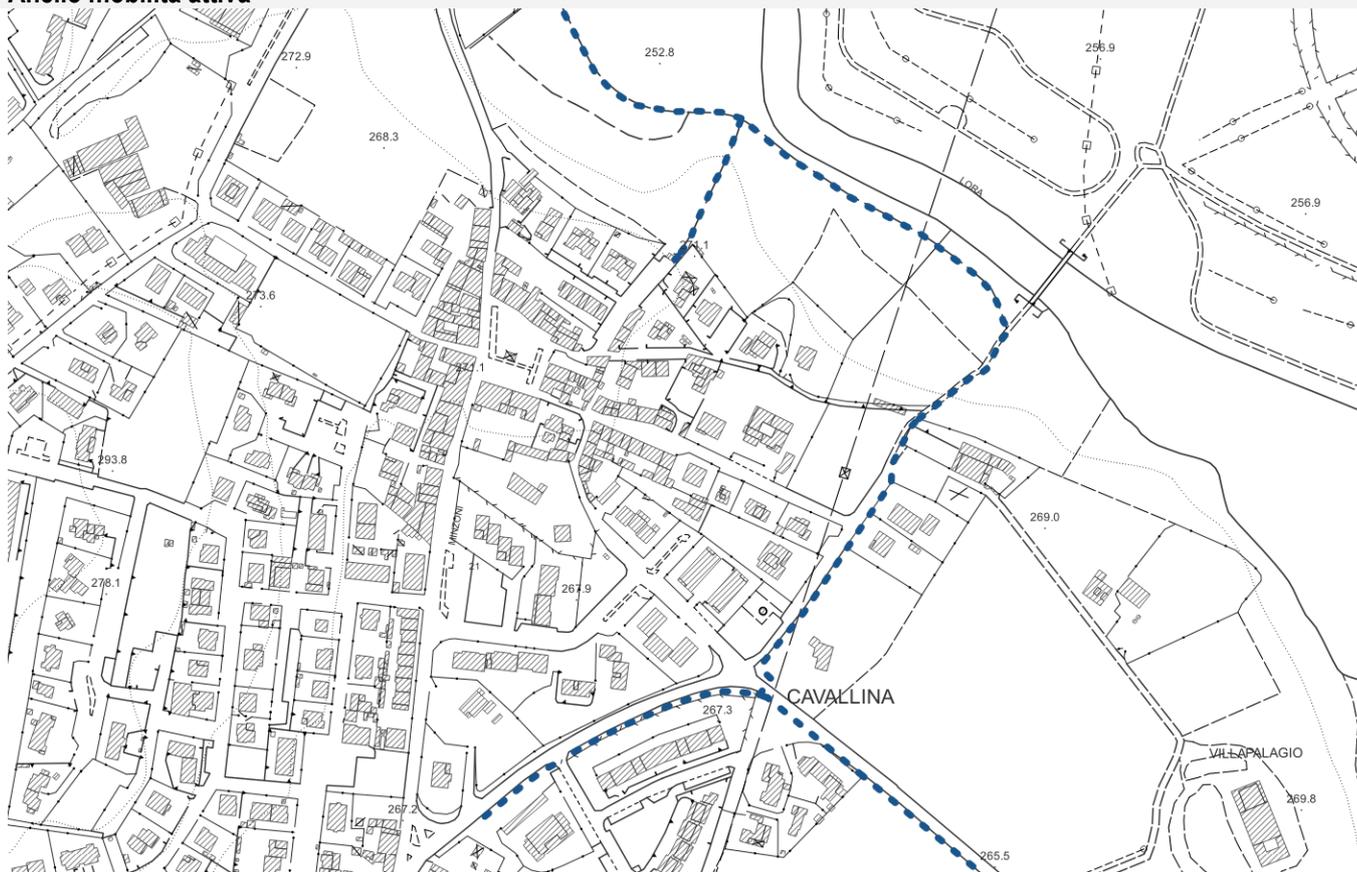


CTR - scala 1:5.000

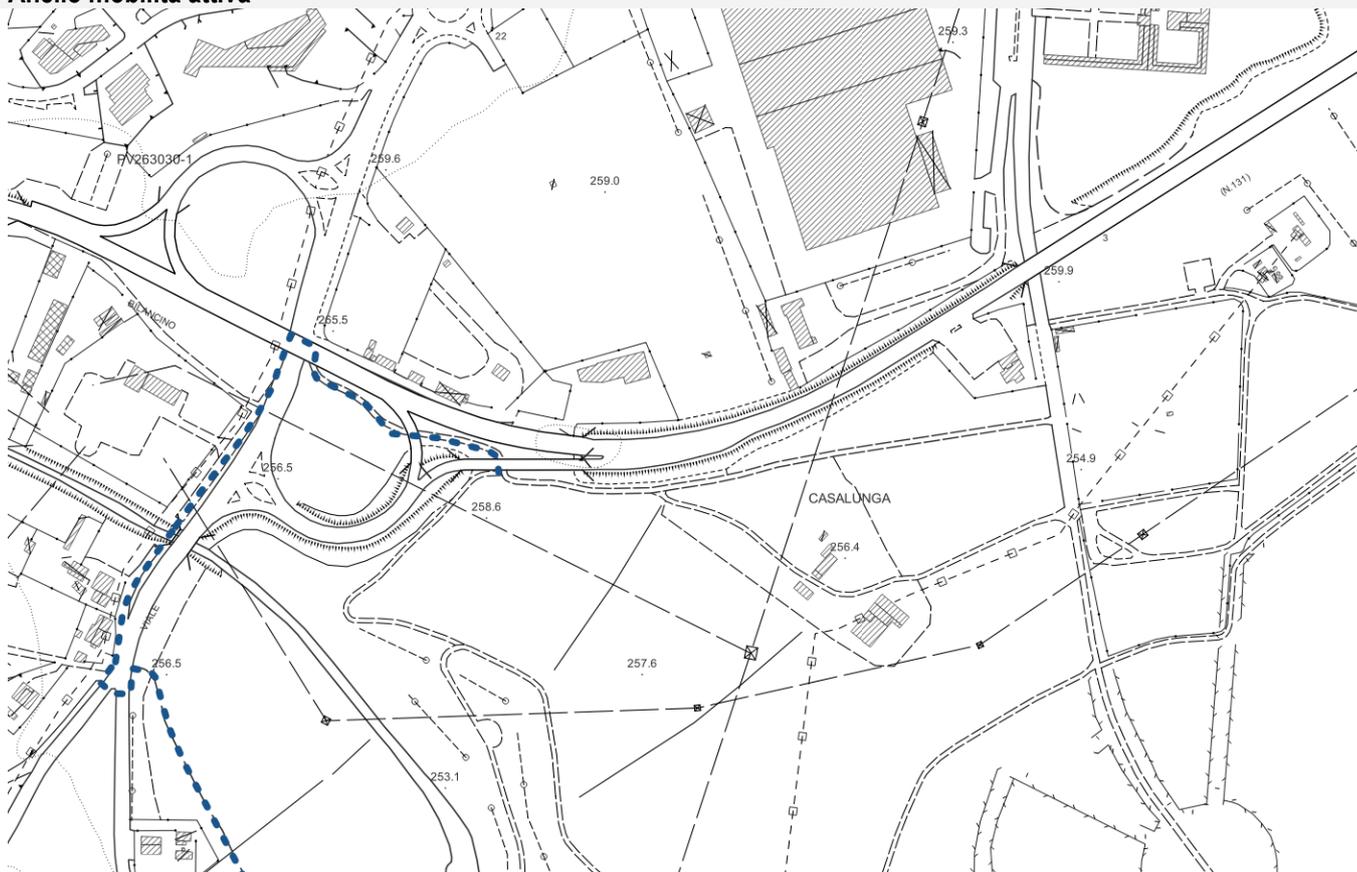


Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

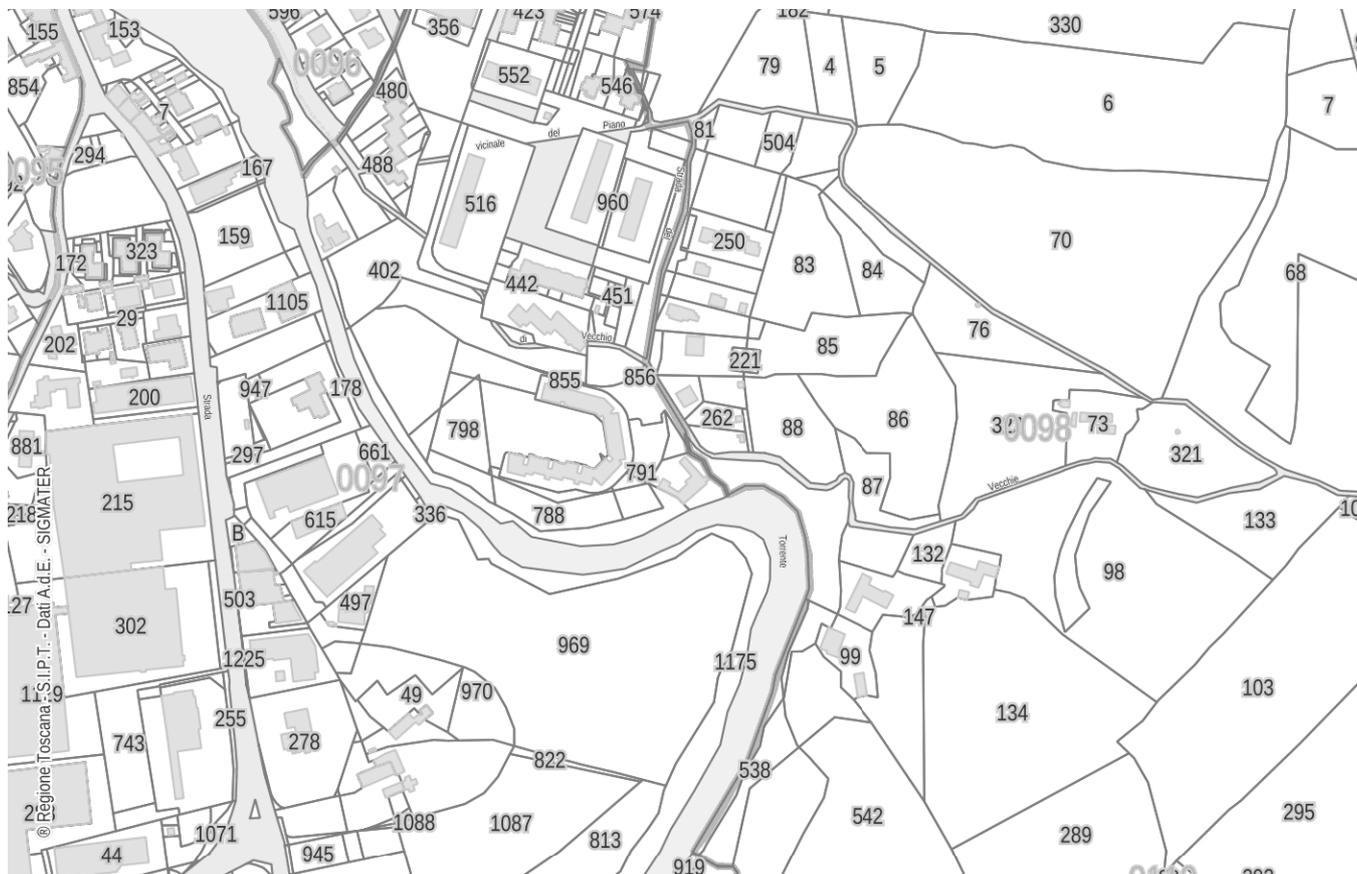
Anello mobilità attiva



Anello mobilità attiva



CTR - scala 1:5.000



Catasto (Fonte Geoscopio Regione Toscana)

PARTICELLE	
Foglio	Particelle
107	1143
	1151
	1105 (parte)
	1107 (parte)
	1088 (parte)
	44 (parte)
	1076 (parte)
	1089 (parte)
	108 (parte)
106	272 (parte)
	157
	366 (parte)
	158 (parte)
	243 (parte)
	159 (parte)
	33 (parte)
	424 (parte)
	423 (parte)
	35 (parte)
	36 (parte)
	198 (parte)
124	344
	340 (parte)
108	1581 (parte)
	153 (parte)
	179 (parte)
	152 (parte)
	1595 (parte)
	141 (parte)
	1597 (parte)
	388 (parte)
	1600 (parte)
	180 (parte)
	1605 (parte)
	1606 (parte)
	1609 (parte)
	1612 (parte)
	108 (parte)
793 (parte)	

	475 (parte)
109	807 (parte)
	811 (parte)
	617 (parte)
	643 (parte)
	615 (parte)
	613 (parte)
	104 (parte)
97	1101 (parte)
	1024 (parte)

DESCRIZIONE MOTIVAZIONE

Realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra l'area del Casello, la frazione di Cavallina e il centro abitato di Barberino